

## **DDL competitività dei capitali, nell'educazione civica ora anche l'educazione finanziaria.**

Fonte: Orizzontescuola.it del 13 aprile 2023

### **Il CAPO III – (Misure di promozione dell'inclusione finanziaria) –**

Il Capo III introduce delle misure al fine di facilitare l'inclusione finanziaria.

#### **Articolo 21: Misure in materia di educazione finanziaria**

L'articolo 21 (Misure in materia di educazione finanziaria) inserisce tra i principi, le competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica anche l'educazione finanziaria.

A tal fine, vengono previste specifiche modifiche alla legge 20 agosto 2019, n. 92, avente a oggetto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica. Tali modifiche riprendono quelle contenute in alcuni disegni di legge in esame al Senato (Atti Senato n. 155, n. 158, n. 288, n. 363 e n. 421), integrandole con riferimento al ruolo del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria.

Il **comma 1** interviene sugli articoli 1 e 3 della citata legge n. 92/2019 concernenti, rispettivamente, i principi ispiratori dell'insegnamento dell'educazione civica e lo sviluppo di competenze e obiettivi di apprendimento.

In particolare:

lettera a):

prevede che l'insegnamento dell'educazione civica sia diretto anche a promuovere la partecipazione piena e consapevole dei cittadini nella vita economica della comunità;

lettera b):

inserisce l'educazione finanziaria, con particolare riferimento alla finanza personale, al risparmio e all'investimento, nell'ambito delle conoscenze che l'educazione civica contribuisce ad arricchire;

lettera c):

prevede che le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, siano adottate dal Ministero dell'istruzione e del merito, con particolare riferimento all'educazione finanziaria, d'intesa con la Banca d'Italia e la Consob e sentite le associazioni maggiormente rappresentative degli operatori e degli utenti bancari e finanziari, al fine di garantire un ampio coinvolgimento degli operatori negli specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento connessi all'educazione finanziaria;

lettera d)

inserisce specificamente l'educazione finanziaria all'interno delle tematiche oggetto di obiettivi specifici di apprendimento individuati dalle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

lettera e),

prevede che l'educazione finanziaria sia promossa nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Il **comma 2** modifica l'articolo 24-bis del decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2017, n. 15, recante "*Disposizioni urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio*".

La citata normativa, in particolare, ha previsto l'istituzione del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria, con il compito di promuovere e programmare iniziative di sensibilizzazione ed educazione finanziaria. Detto Comitato, è stato istituito con decreto interministeriale del 3 agosto 2017, adottato ai sensi dell'articolo 24-bis, comma 6, del decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237.

Con successivo decreto interministeriale del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 15 febbraio 2018, è stato adottato il programma per una "*Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale*", ai sensi dell'articolo 24-bis, comma 3, del decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237, nonché la programmazione 2017-2019 attraverso cui è stata data attuazione alla Strategia nel triennio di riferimento. In continuità con quanto è stato fatto nel triennio 2017-2019, è stata, poi adottata, con decreto ministeriale, la programmazione per il successivo triennio.

Considerato, tuttavia, che la programmazione triennale delle attività del Comitato richiede l'adozione di provvedimenti rapidi e procedure snelle, la norma in esame prevede che, a decorrere dal 2023, il Comitato approvi un piano triennale di attività in coerenza con la "*Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale*" (mediante l'inserimento di un periodo in fine al comma 10 del citato articolo 24-bis del decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237), e tenuto conto degli specifici accordi che il Ministero dell'istruzione e del merito può sottoscrivere con la Banca d'Italia e la Consob per la promozione della cultura dell'educazione finanziaria (nuovo comma 10- bis, inserito all'articolo 24-bis, del decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237).